

SENTIERO GIOVANE

PASTORALE GIOVANILE - VOCAZIONALE - FRATI MINORI CAPPUCCINI - PROVINCIA "SANT'ANGELO E P. PIO" - FOGGIA

la leggerezza della Resurrezione

fr. Maurizio Piacentino

Carissimi amici,
la Pasqua, a cui ci stiamo preparando, è l'occasione per inviarvi i nostri auguri ed il nostro ringraziamento per la vostra vicinanza e il vostro sostegno. Stiamo attraversando un periodo difficile per il nostro paese, siamo confusi tra notizie positive e negative, tra chi dice che stiamo superando il momento difficile e chi ci annuncia un futuro ancora peggiore. Non è facile capire veramente la situazione, certo è che tutti avvertiamo, nella nostra vita di ogni giorno, una certa fatica e difficoltà. Noi vogliamo parlarvi del mondo giovanile, non di teorie, ma comunicarvi le piccole esperienze che noi facciamo: l'esperienza di giovani che si mettono in ricerca, che vogliono capire, che hanno avvertito nella loro vita il fascino di una chiamata e, nell'incontro sereno e sincero, stanno decidendo della loro vita. In queste povere pagine, spero che possiate leggere la gioia e la leggerezza di un sogno: il sogno dei nostri ragazzi, la gioia e la leggerezza che sa di quelle bende abbandonate nel sepolcro il mattino di Pasqua. Piccoli segni ma annunciatori di una grande vittoria. Cristo è Risorto!

Il nostro augurio è che la vita di ognuno di voi possa scoprire la leggerezza delle cose importanti: di un sorriso, di un abbraccio, di un incontro, della presenza di Dio nella nostra vita, e ritrovare slancio per il domani. In questi mesi, che sono succeduti al Natale, abbiamo vissuto diverse esperienze: i week-end vocazionali, diversi giovani ci hanno fatto visita nella nostra fraternità di accoglienza vocazionale a San Marco la Catola ed hanno vissuto giornate di vita cappuccina, le giornate di spiritualità per ragazzi e ragazze a San Giovanni Rotondo con le Suore Alcantarine e con le Suore Apostole del Sacro Cuore; ora ci aspettano ancora due appuntamenti importanti prima dell'estate: il week-end vocazionale con tutte le provincie cappuccine del sud Italia e il campo di servizio a Lourdes con gli ammalati dell'UNITALSI. Quest'ultimo evento è particolarmente atteso dai ragazzi e anche da noi frati, crediamo che sarà un'esperienza di vera fraternità e di preghiera nella gioia di sentirci in cammino con tanti fratelli. Continuiamo a camminare insieme, carissimi amici, forti della speranza e della gioia che ci vengono dalla Resurrezione di Cristo. Con tutto il cuore l'augurio di una Santa Pasqua e di ogni bene nel Signore.





Fr. Giuseppe Buenza

Giornata
Mondiale
di Preghiera
Vocazionale

VOCAZIONI

dono della Carità di Dio

Cari fratelli e sorelle,

la XLIX Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che sarà celebrata il 29 aprile 2012, quarta domenica di Pasqua, ci invita a riflettere sul tema: Le vocazioni dono della Carità di Dio. Il Santo Padre, per questa occasione, ci ha dato un messaggio che vorrei condividere con voi.

Il Santo Padre inizia affermando che la fonte di ogni dono perfetto non è altri che Dio Amore (rifacendosi alla sua prima enciclica *Deus caritas est*, 1995), descrivendone il legame tra Dio e l'umanità e l'infinita benevolenza da parte di Dio, il quale ci ha creati dal nulla per condurci alla piena comunione con Sé.

Nel suo messaggio il Papa ripercorre la Sacra Scrittura e le Confessioni, di sant'Agostino, per riflettere su quale relazione di amore Dio ha voluto instaurare con l'umanità e su come l'uomo sia inquieto ricercatore di Dio e solo quando lo scopre entra nella sua pace e il Signore trasformerà tutta la nostra esistenza.

Il Signore ci ama senza riserve e in modo totalmente gratuito, così come tutti i suoi doni sono gratuiti.

Ogni specifica vocazione nasce dall'iniziativa di Dio, è dono della Carità di Dio! È lui a compiere il "primo passo" e non a motivo di una particolare bontà riscontrata in noi, bensì in virtù della presenza del suo stesso amore «riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (Rm 5,5); questo verso ripreso dal messaggio personalmente mi spinge molto alla riflessione perché spesso ci vengono



Su questo terreno oblativo, nell'apertura all'amore di Dio e come frutto di questo amore, nascono e crescono tutte le vocazioni. Ed attingendo a questa sorgente nella preghiera, con l'assidua frequentazione della Parola e dei sacramenti, in particolar modo dell'Eucaristia, che è possibile vivere l'amore verso il prossimo nel quale si impara a scorgere il volto di Cristo Signore. E in riguardo alla relazione tra l'amore verso Dio e quello verso il prossimo, il papa San Gregorio Magno prende come esempio la pianticella. "Nel terreno del nostro cuore, Dio ha piantato prima la radice dell'amore verso di Lui e poi si è sviluppato, come chioma, l'amore fraterno". Queste espressioni dell'amore devono essere vissute con purezza di cuore e intensità, perché costituiscono gli elementi qualificanti di chi vuol dare una risposta alla propria vocazione. Perché chi vive nella più stretta relazione con il Signore ne diventa sua immagine visibile (anche se imperfetta) ed è tenuto a dare una testimonianza forte e credibile dell'amore verso Dio e verso il prossimo tale da rendere vera l'espressione che il Santo Curato d'Ars amava ripetere: "Il prete non è prete per sé; lo è per voi".

Il Santo Padre esorta in primo luogo tutte quelle persone impegnate nella formazione delle nuove generazioni ad essere in attento ascolto di quanti avvertono segni di una chiamata. È importante che nella Chiesa si creino le condizioni favorevoli affinché possano sbocciare tanti "sì", quali generose risposte alla chiamata di Dio. Ma in tutto questo hanno un ruolo fondamentale non solo la pastorale vocazionale, che è tenuta a offrire punti di orientamento per un fruttuoso percorso, ma soprattutto "luogo" di discernimento e di profonda verifica diventa la Chiesa locale, offrendo loro un saggio e vigoroso accompagnamento spirituale, custodendo in sé ogni chiamata. Carissimi fratelli e sorelle, al termine di questa lettura-condivisione del messaggio del Santo Padre, vorrei chiedere a voi di pregare per i tanti giovani ai quali il Signore ha posto nel cuore il germe della chiamata: perché abbiano sempre più la forza di andare "contro corrente" e non aver paura di dare una risposta di amore a Lui, che per primo ha fissato, ha amato e ha chiamato per renderli strumento di amore e di pace.

Il Signore vi dia Pace. ✕

fatti ed eventi



rivolte delle frasi che fanno riferimento alla nostra bontà, "ecco perché il Signore vi ha chiamati", ma il Santo Padre ha chiarito che non è merito dell'uomo, ma che l'uomo risponde ad una chiamata: se c'è una chiamata allora si può dare risposta! Nessuno può avere risposta ad una domanda che non c'è stata!

Ma chi ha risposto alla chiamata, esorta Benedetto XVI, è chiamato ad riannunciare, specialmente alle nuove generazioni, la bellezza dell'amore divino che non viene mai meno, nemmeno nelle circostanze difficili della vita: l'amore di Dio rimane per sempre! È sull'esempio dell'amore di Dio che dobbiamo conformare la nostra vita di cristiani, spingendoci alla donazione totale di noi stessi in modo fedele e fecondo.



GESÙ nostro contemporaneo

"Con quanti nomi puoi chiamare Dio? Puoi chiamarlo in mille maniere: Dio, Visnù, Buddha, Ernesto, Carisma, Giove, Allah. Tanto non ti risponde." [Corrado Guzzanti].

Le perplessità ma soprattutto le frustrazioni al cospetto di un Dio che proprio non si fa sentire, sembrano divenire talvolta i validi ed inappellabili argomenti di prima linea dell'ateismo, soprattutto ai giorni nostri quando l'accesso-diffusione dell'informazione (soprattutto la propria) è prassi "fisiologizzata". Allora il coro dei popoli rimane vivo "mentre mi dicono sempre: "Dov'è il tuo Dio?"" (Salmo 41). L'esigenza dell'incontro con Dio-Cristo e la sete della sua verità bruciano le gole dell'umanità da sempre. Si può dire che al tempo nostro il sistema di comunicazione con Dio non sia soddisfacente? Si può dire che la testimonianza di Cristo stia svanendo mano a mano che la storia lo ingoia con nuove pagine, con nuove commedie e nuovi personaggi? Dov'è oggi Gesù? Come scoprirlo contemporaneo dei nostri giorni? A Roma si riflette su questo all'interno del convegno "Gesù, ieri oggi e sempre", in un percorso iniziato nel 2009 con l'incontro "Dio oggi: con lui o senza lui cambia tutto" a cura del Comitato per il progetto culturale della CEI. Interrogativi innovativi e contemporaneamente non nuovi, anzi, la loro eco avrà permeato la storia più di quanto immaginiamo. Cristo è sempre stato per l'umanità asincrono, anacronistico e avveniristico insieme, anche quando calpestava fisicamente lo stesso nostro suolo. Sempre la sua presenza ha generato una spaccatura nelle idee e nel concetto del tempo, proprio in virtù della sua natura eterna e divina che trascende la nostra finitezza e umanità. Ma tutto è saldo nelle sue dinamiche. Cambiano i vestiti, idee e mode, ma l'uomo no. Nulla che coinvolga l'animo umano è effettivamente "nuovo" nel tempo, proprio per la caratteristica di immagine e somiglianza che condivide con Cristo e Dio, con la quale il nostro Creatore ci ha disegnati simili a sé dopo averci già amati. Cambia il contorno ma l'uomo è lui, immutabile e scagliato come un dardo verso l'eternità attraverso il mondo, con lo stesso bagaglio di perché sul da dove sia partito, e sul dove sia diretto; e la stessa esigenza viva di Tommaso che ha bisogno di toccare Gesù e le sue ferite per credere. Cristo è già da sé contemporaneo ad ogni epoca nell'esigenza di ogni uomo di incontrarlo, e nella presenza di chiunque ti sia accanto in cui amarlo. Egli stesso ci rassicura "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20).

Italo Santagostino

MASTERPIECE, by Madonna

If you were the Mona Lisa
you would be hanging in the Louvre
everyone would come and see you
you may be impossible to move

It's seems to me that's what you are
a rare and priceless work of art
stay behind your velvet rope
but I will not renounce all hope

Chorus

**And I'm right by your side
like a thief in the night
I stand in front of a masterpiece
and I can't tell you why
it hurts so much
to be in love with the masterpiece,
cause after all
nothing is indestructible**

From the moment I first saw you
All the darkness turned to light
An impressionistic painting
Tiny particles of light

It seem to me is what you're like
The "look but please don't touch me" type
And honestly it can't be fun
To always be the chosen one

And I'm right by your side
Like a thief in the night
I stand in front of a masterpiece
And I can't tell you why
It hurts so much
To be in love with a masterpiece
'Cause after all
Nothing's indestructible
Nothing's indestructible
Nothing's indestructible
Nothing's indestructible

And I'm right by your side
Like a thief in the night
I stand in front of a masterpiece
And I can't tell you why
It hurts so much
To be in love with a masterpiece
And I'm right by your side
Like a thief in the night
I stand in front of a masterpiece
And I can't tell you why
It hurts so much
To be in love with a masterpiece
'Cause after all
Nothing's indestructible
'Cause after all
Nothing's indestructible

Traduzione

Se tu fossi la Monnalisa
Saresti appeso al Louvre
Tutti verrebbero a vederti
Saresti impossibile da spostare

Mi sembra che tu sia così
Una rara e inestimabile opera d'arte
Te ne rimani dietro alla tua cordicella rossa
Ma io non rinuncio a sperare

Ritornello

**Ed io, sono proprio al tuo fianco
Come un ladro nella notte
Sto di fronte a un capolavoro
Ed io, io non so dirti perché
Sia così doloroso
Essere innamorati di un capolavoro
Perché dopo tutto
Niente è indistruttibile**

Già dalla prima occhiata
L'oscurità è diventata luce
Un quadro impressionista
Piccole particelle di luce

Mi sembra che tu sia così
Il tipo "per favore, guardare ma non toccare"
E francamente può essere divertente
Essere sempre al centro dell'attenzione.

Ed io, sono proprio al tuo fianco
Come un ladro nella notte
Sto di fronte a un capolavoro
Ed io, io non so dirti perché
Sia così doloroso
Essere innamorati di un capolavoro
Perché dopo tutto
Nulla è indistruttibile
Nulla è indistruttibile
Nulla è indistruttibile
Nulla è indistruttibile

Ed io, sono proprio al tuo fianco
Come un ladro nella notte
Sto di fronte a un capolavoro
Ed io, io non so dirti perché
Sia così doloroso
Essere innamorati di un capolavoro
Perché dopo tutto
Nulla è indistruttibile

COMMENTO

Masterpiece è il primo singolo con cui Madonna scioglie il suo ultimo silenzio artistico aggiudicandosi subito un Golden Globe per la canzone più originale. Colonna sonora del film "W.E." da lei stessa scritto e diretto, Masterpiece che vuol dire "capolavoro", è il racconto di un amore sofferente ma che non smette di amare e sperare. Non aggiungo altro, ma leggete il testo originale o aiutatevi con la traduzione, immaginate che sia Dio a dirlo a voi, d'altronde siete il suo capolavoro, e vi ama! Quanto dovrà aspettare il Suo amore prima che smettiamo di mettere noi stessi al centro per far fare a Lui solo la parte dello spettatore?



detto fra noi

● Serena Galeazzo

DIO CONSOLA I CUORI

Carissimi fratelli e sorelle,

Pace e bene, sono Serena da Isernia ed ho 18 anni e scrivo a voi per condividere le mie emozioni e la gioia che ho provato nei giorni dal 27 al 29 gennaio 2012, durante i quali si sono tenute, a San Giovanni Rotondo, le Giornate di spiritualità per ragazzi e ragazze in discernimento vocazionale, avente come tema centrale "Dio consola il cuore". A questi incontri c'è stata una numerosa partecipazione di giovani provenienti da diverse località (Puglia, Molise, Calabria e Lazio) guidati da fr. Maurizio e fr. Giuseppe e da Suor Marilda, Suor Emanuela e Suor Paola, con la partecipazione di Suor Ortensia e Suor Felicita.

Dopodiché ci siamo dati la buonanotte e, noi ragazze siamo andate a dormire presso le suore, mentre i ragazzi sono andati a dormire presso la struttura "Casa Maria Pyle". Il Sabato mattina dopo il momento di formazione abbiamo vissuto, attorno alla mensa del Signore, la liturgia eucaristica presso la cappella interna della Casa Sollievo della Sofferenza presieduta da fr. Giuseppe; dopo aver ricaricato lo Spirito siamo andati a rifocillare il corpo. Nel pomeriggio, invece, abbiamo conosciuto e apprezzato il lavoro svolto dal Gesuita P. Marko I. Rupnik nella realizzazione dei mosaici della rampa che porta alla Chie-

solazione" ponendole sull'altare. Al termine dell'incontro fraternamente ci siamo recati ognuno al proprio alloggio. La domenica mattina abbiamo avuto la possibilità di avere un colloquio personale con i frati e le suore presenti. A malincuore, prima della Celebrazione Eucaristica io, insieme a fr. Giuseppe e un'altra ragazza, siamo dovuti ripartire a causa del rito della Promessa della Gioventù Francescana che avremmo fatto nel pomeriggio ad Isernia, ma posso assicurarvi che il prosieguo dell'incontro è stato svolto nella gioia e nella letizia francescana che contraddistingue questo genere di incontri. Dopo avervi descritto in modo abbastanza dettagliato il programma vissuto voglio condividere con voi una mia riflessione personale... molte sono le parole da spendere per descrivere quanto ho provato, ma forse nessuna riuscirebbe a descrivere a pieno la bellezza e la gioia di essere consolati da Dio! Che bello fermarsi a pregare davanti ai mosaici raffiguranti la vita di Gesù e sentire che attraverso queste immagini Egli ci parlava; e posso dire che è stata davvero una forte esperienza che ha, in qualche modo, consolidato il mio cammino vocazionale. La novità di quest'anno è stata la presenza delle suore francescane alcantarine con le quali noi ragazze abbiamo avuto modo di parlare e di confrontarci, soprattutto durante i colloqui della domenica mattina. Questo non è stato il primo incontro vocazionale a cui io ho partecipato, quindi la cosa bella è stata anche la possibilità di poter ritrovare gli amici che avevo conosciuto negli incontri precedenti. Voglio ringraziare, infine, quanti mi hanno dato l'opportunità di partecipare a queste giornate e vi invito a pregare per noi e per tutti i giovani in ricerca vocazionale, affinché il Signore illumini la nostra vita e ci aiuti a capire cosa Lui vuole da noi. ✕

Pace e Bene

Venerdì ci siamo ritrovati presso la casa di Spiritualità San Giuseppe per l'incontro introduttivo e di presentazione. Noi giovani ci siamo sentiti subito membri della stessa famiglia riunita attorno alla Parola di Dio presentataci da fr. Maurizio e Suor Marilda, al termine della quale abbiamo vissuto, nella letizia francescana, la cena. Il dopo cena è stato caratterizzato da un incontro di condivisione sulle motivazioni che ci hanno spinto a partecipare a questo tipo di incontri. Si vince che la maggior parte di noi giovani avevamo bisogno di staccare dalla quotidianità per immergerci in Dio e per poter prendere da Lui quella nuova energia per proseguire il nostro cammino fatto di testimonianza.

Prossimi appuntamenti. Non mancare!

sa Inferiore di padre Pio, attraverso la visione del DVD realizzato dal "Centro Aletti" per poi proseguire alla visione da vicino dei mosaici, durante la quale fr. Giuseppe dava una spiegazione dei vari episodi raffigurati, mentre le suore ne davano una riflessione esperienziale culminata con un momento di deserto durante il quale abbiamo avuto la possibilità di discernere su cosa il nostro cuore avesse più bisogno di essere "consolato". Dopo la preghiera del vespro ci siamo recati a cena. Dopo la cena abbiamo avuto finalmente la possibilità di entrare nella Chiesa Inferiore per meditare sulla Parola di Dio raffigurata nei mosaici che rappresentano alcuni momenti principali della vita di Gesù al termine del quale abbiamo presentato le nostre richieste di "con-

Periodico di informazione a cura del Servizio di Pastorale Giovanile - Vocazionale > Frati Minori Cappuccini, Provincia "Sant'Angelo e Padre Pio" - Foggia > Convento Frati Minori Cappuccini, 71013 San Giovanni Rotondo (Fg). Aut. Tribunale di Foggia n. 12/99. Direttore responsabile, direttore editoriale e responsabile del trattamento dei dati personali: Fr. Maurizio Placentino. Redattore: Fr. Cosimo M. Vicedomini.

Hanno collaborato a questo numero: Fr. Maurizio Placentino, Fr. Giuseppe Buenza, Serena Galeazzo, Italo Santagostino. Stampa: Grafiche GRILLI SRL - FOGGIA

Week-end Vocazionali

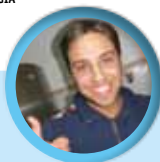
Giovani (16-30 anni)

5-6 Maggio 2012

Week-end vocazionale

26-30 Agosto 2012

Settimana Cappuccina



Ragazzi/e

27 maggio 2012

4 Giugno 2012
Campo di servizio a Lourdes con l'UNITALI

1-4 Settembre 2012
Assisi: Convegno Nazionale Vocazioni

Ragazzi (11-15 anni)

9-13 Luglio 2012
Campo-scuola

